



Unità Scuola Musicale R. Zandonai

Comune di Rovereto

TRAGUARDI DI COMPETENZA COMMISSIONI E PROVE DI ESAME NEI PASSAGGI DI CICLO

DAL CICLO BASE al PRIMO

CONTENUTI	DETTAGLI	COMMISSIONE
La verifica delle competenze avviene al termine del <i>Ciclo di base</i>, dopo una o più annualità, alla presenza dell'insegnante di strumento, di un altro docente (di Formazione o di Educazione corale) e il coordinatore. L'alunno viene valutato nell'insieme delle competenze raggiunte, nell'uso delle conoscenze basilari e delle abilità tecniche acquisite e nell'autonomia dimostrata nel saper applicare basilari regole e procedure apprese in contesti affini come nella prova di lettura a prima vista. Le prove pratiche strumentali prevedono esecuzioni in diversi ambiti: Tecnica, Repertorio, Lettura a prima vista, Test d'ascolto.	Tecnica: scale, arpeggi, esercizi tecnici. Repertorio: esecuzione di tre brani differenti per autore, genere, stile. Autonomia: lettura estemporanea di alcune frasi, o di un piccolo brano, di difficoltà relativa al livello. Sviluppo dell'orecchio musicale, abilità d'ascolto e di riproduzione del linguaggio musicale: test d'ascolto, la prova comporta: a) battere la pulsazione definendo se il brano suonato dall'insegnante è in tempo binario o ternario b) cantare in eco tre incisi melodici, suonati o cantati dall'esaminatore c) rispondere a domande riguardanti alcune caratteristiche musicali del brano proposto all'ascolto, come le variazioni di dinamica, di articolazione, di agogica.	Due docenti: l'insegnante di strumento e un altro docente di Formazione o di Educazione corale più il coordinatore.

DAL CICLO PRIMO al SECONDO

CONTENUTI	DETTAGLI	COMMISSIONE
La verifica delle competenze avviene al termine del <i>Primo ciclo</i>, dopo indicativamente tre anni, tramite una prova pratica alla presenza di una commissione formata da tre docenti e il coordinatore, o suo vice. L'alunno viene valutato nell'insieme delle competenze raggiunte, nell'uso di conoscenze e di abilità tecniche acquisite e nell'autonomia di saper applicare regole e procedure apprese in contesti affini, in particolare nella prova di lettura a prima vista e nel test d'ascolto. Le prove pratiche strumentali prevedono esecuzioni in diversi ambiti: Tecnica, Repertorio, Lettura a prima vista, Test d'ascolto.	Tecnica: scale, arpeggi, esercizi tecnici. Repertorio: esecuzione di tre brani differenti per autore, genere, stile. Autonomia: lettura estemporanea di un brano di difficoltà relativa al livello. Sviluppo dell'orecchio musicale, abilità d'ascolto e di riproduzione del linguaggio musicale: test d'ascolto, la prova comporta: a) cantare o suonare a memoria una melodia suonata al pianoforte da un esaminatore b) cantare a prima vista note e intervalli, iniziando e finendo dalla tonica della tonalità proposta c) riconoscere, rispondendo a domande precise, le caratteristiche musicali del brano suonato al pianoforte da un esaminatore. Le domande comprendono: dinamica, articolazione, agogica, modi maggiore o minore, tessitura, ritmo, forma, con cenni di indicazione allo stile e al periodo di appartenenza del brano eseguito.	Tre docenti: due di strumento e uno di Formazione o di Teoria ritmica e percezione, più il coordinatore.

DAL CICLO SECONDO al TERZO

CONTENUTI	DETTAGLI	COMMISSIONE
La verifica delle competenze avviene al termine del <i>Secondo ciclo</i>, dopo indicativamente due/tre anni, tramite una prova pratica alla presenza di una commissione formata da tre docenti e il coordinatore, o suo vice. L'alunno viene valutato nell'insieme delle competenze raggiunte, nell'uso di conoscenze e di abilità tecniche acquisite e nell'autonomia di saper applicare regole e procedure apprese in contesti affini, in particolare nella prova di lettura a prima vista, nello studio veloce, nei test d'ascolto. Le prove pratiche strumentali prevedono esecuzioni in diversi ambiti: Tecnica, Repertorio, Lettura a prima vista, Studio veloce, Test d'ascolto.	Tecnica: scale, arpeggi, esercizi tecnici. Repertorio: esecuzione di tre brani differenti per autore, genere, stile. Autonomia: a) lettura estemporanea di un piccolo brano di difficoltà relativa al livello. b) studio veloce: esecuzione di un brano studiato in autonomia in un'aula della scuola, assegnato dalla commissione un'ora prima dell'esame. Sviluppo dell'orecchio musicale, abilità d'ascolto e di riproduzione del linguaggio musicale: test d'ascolto, la prova comporta: a) cantare a memoria la voce superiore di una frase a due voci e cantare a prima vista una melodia accompagnata al pianoforte dall'esaminatore b) identificare la tipologia di una cadenza in una melodia suonata due volte dall'esaminatore c) rispondere a domande riguardanti le caratteristiche musicali di un brano suonato dall'esaminatore: struttura, tessitura, dinamiche, timbro, carattere, stile, periodo, tonalità, articolazione e fraseggio, eventuali variazioni di tempo e/o ritmo riscontrate d) clapping ritmico, a memoria, di una frase estratta dello stesso brano (4 battute circa).	Tre docenti, due di strumento uno di Formazione o di Teoria ritmica e percezione o di Teoria dell'armonia e analisi, più il coordinatore.

La compilazione di questi programmi è il risultato di un lavoro didattico collegiale, dal 2015 ad oggi, costantemente condiviso e aggiornato.
 La cura e la redazione sono della coordinatrice didattica Mariangela Anti

Rovereto, marzo 2019